

**LUCI DEL CINEMA ITALIANO**  
**VOGLIAMO I COLONNELLI**  
 Regia di Mario Monicelli  
 dal 10 gennaio in edicola il dvd con l'Unità a € 9,90 in più

**16**  
 lunedì 8 gennaio 2007

**Unità**  
**10**  
**IN SCENA**

**LUCI DEL CINEMA ITALIANO**  
**VOGLIAMO I COLONNELLI**  
 Regia di Mario Monicelli  
 dal 10 gennaio in edicola il dvd con l'Unità a € 9,90 in più

**L'inedito**

LA CANZONE DI GAETANO FARÀ SCALPORE MA L'AVEVANO GIÀ PROPOSTA I TÊTES DE BOIS

C'è da giurare che la canzone inedita di Rino Gaetano interpretata da Paolo Rossi sarà la miccia capace di far decollare questa edizione del Festival di Sanremo. In Italia si sta male, brano inciso dal cantautore crotonese su un demo-tape conservato dalla sorella Anna e mai realizzato su disco, si preannuncia come un pezzo molto forte e dalla tematica estremamente attuale. La sorella di Rino Gaetano (scomparso nel 1981 a soli 31 anni), nel 2003, durante un'edizione del festival dedicato al fratello, aveva annunciato la stampa di quell'inedito, ma poi l'operazione era saltata, forse perché la qualità



del demotape (solo chitarra e voce) era estremamente bassa. Il brano fu poi proposto (e scartato) ad una precedente edizione di Sanremo. Allora furono i romani Têtes de Bois (che tra le altre cose hanno collaborato proprio con Paolo Rossi nel loro ultimo album) a lanciare l'idea. Ma non se ne fece nulla, forse per la durezza delle parole, forse perché i Têtes de Bois non erano ancora abbastanza affermati per il palco Sanremese. Stavolta ci ha pensato Claudia Mori a sdoganarlo. La Mori, produttrice della prossima fiction Rai dedicata allo scomparso cantautore (le riprese sono iniziate lo scorso novembre con l'attore Claudio Santamaria nei panni di Gaetano), ci ha messo una parola buona proponendo Paolo Rossi come interprete.

Silvia Boschero

**57° FESTIVAL** A «Domenica In» Pippo Baudo annuncia i 20 big che gareggeranno dal 27 febbraio al 3 marzo all'Ariston: tanti nomi per nostalgici come Al Bano, Dorelli, Nada, i fratelli Bella, Milva con un testo di Faletti. Manca la musica indipendente

di Silvia Boschero

**D**ura, è stata dura» dice Pippo a «Domenica In con aria grave. È stata dura scegliere i 20 campioni per Sanremo 2007, ripetono i tre della commissione artistica, il musicista Paolo Bonvino, il critico Dario Salvatori, la giornalista Patrizia Ricci. Duro rappresentare l'intero panorama della musica «moderna» italiana. Ha vinto la linea da Prima Repubblica, in pieno stile democristiano, quello che qualcuno oggi rimpiange ma che Pippo rappresenta in pieno, col frac delle grandi occasioni. Alla fine, a scorrere i nomi, il panorama non è certo



Pippo Baudo ieri a «Domenica In» con uno dei gruppi dei giovani cantanti che parteciperanno al 57° Festival di Sanremo. Foto di Giuseppe Giglia/Ansa

**BAUDOLOGIA**

**Un manuale Cencelli annunciato in tv**

ROBERTO BRUNELLI

Altro che manuale Cencelli. Altro che consultazioni al Quirinale per la composizione di un nuovo governo. Per la prima volta in diretta televisiva nazionale, giusto pochi minuti dopo l'ennesima telerissa e con la giusta enfasi dovuta all'evento, il padre della patria mediatica, Pippo Baudo, ha annunciato i nomi dei concorrenti del prossimo festival della canzone italiana. Una specie di «monopoli del perfetto Sanremo», un puzzle in cui ogni tessera ha il suo posto, quello messo su dal conduttore e direttore artistico chiamato per la centocinquantesima volta a salvare l'appuntamento a sua volta salvifico dell'unità nazionale: c'è l'icona nazionale-popolare per eccellenza, quell'Al Bano tutto ughola e vitigno che fa battere il cuore della pancia molle del paese, c'è il vecchio cuore della canzone perbene, incarnata da Johnny Dorelli, c'è il ruggito da cabaret di sinistra di quarant'anni fa con Milva la rossa, c'è la sorpresa adattissima ai tempi di ulivismo governante ma tribolante, ossia l'inedito di Rino Gaetano cantato nientemeno che da Paolo Rossi (uno che in epoca berlusconiana a malapena poteva affacciarsi fuori casa...). Contenti i più anziani (suo pubblico di riferimento, evidentemente), forse i giovani, qualcosa al centrosinistra... Baudo, che forse prima o poi potrà aspirare a occupare il Colle più alto, si pone come l'ultimo argine dinanzi alla calata dei barbari (alcuni dei quali coabitano nel suo stesso salottino, quello di «Domenica In...» ma che vuole, signora mia, anche questa è «realpolitik»). Sanremo 2007 è, in effetti, la rappresentazione di un mondo che vuole immaginarsi perfetto, in cui c'è una buona parola per tutti, in cui lo spettacolo è antico ma pur sempre garanzia di qualità. Qualità di cosa è tutto da vedere: qualità televisiva chissà (quante serate, Baudo? Quanta novità? Quanta innovazione?). La qualità musicale la possiamo escludere quasi del tutto: cantanti che se va bene sono glorie di trenta o quaranta anni fa, lontanissimi dal mercato e dal gusto corrente, più qualche onesto praticante appena appena più giovane. Sanremo, passate le tormentate delle edizioni Renis-Ventura e Panariello, è tornata a essere l'unica cosa che secondo Baudo può essere: uno suo autoritratto. L'autoritratto grandioso dell'ultimo gigante della televisione italiana. Attenzione però, caro Baudo, che i monumenti in vita fanno tanto socialismo reale...

**Sanremo, il vecchio e il Rossi**

rappresentativo, ma poteva andare peggio, molto peggio. Da notare quattro bocciature particolari: le scienziate Rita Levi Montalcini (premio Nobel nell'86), Margherita Hack, i poeti Edoardo Sanguineti e Alda Merini, candidatisi come autori di testi. Ma al Tg1 di prima serata, nell'intervista a Mollica, diventano tutti e quattro «premi Nobel». Un po' di Sanremo per nostalgici c'è: Al Bano con *Nel perdono*, scritta dal figlio Jari e da Renato Zero, Gianni e Marcella Bella con *Bella forever*, l'annunciato Johnny Dorelli con *Meglio così*, la rossa Milva con *The show must go on*, titolo provvisorio per un pezzo scritto da Giorgio Faletti. E c'è un po' di novità: la sorpresa dello scorso anno Simone Cristicchi con *Ti regalerò una rosa* e la brava cantante jazz Amalia Grè con *Amami per sempre*. Poi ci sono le belle voci dalla personalità forte: quella di Nada che torna a Sanremo con *Luna in piena* e quella di Antonella Ruggiero con *Canzone fra le guerre*. C'è la strana coppia che fa tanto «famiglia scombuscolata» Francesco (ex «dj») col papà Pooh Roby Facchinetti (in *Vivere normale*), due bravi cantautori di diverse generazioni come Fabio Concato con *Oltre il giardino* e Daniele Silvestri con *La paranza*, soprattutto c'è un sagace autore e cabarettista: Paolo Rossi su un inedito (questa è la vera sorpresa) di Rino Gaetano, *In Italia si sta male*. Certo non c'è ombra di quel che brulica nella discografia indipendente, una realtà che da anni rappresenta una discreta fetta di mercato ma che Baudo non ha avuto la forza di coinvolgere nonostante i ripetuti inviti lanciati dallo scorso Meeting delle Etichette Indipendenti di Faenza. Più importante assecondare le fissazioni di Pippo: sembra che senza un briciolo di bel canto operistico Baudo non volesse fare il festival e allora, bocciato Alagna (il tenore del forfait all'*Aida* della Scala), si è andati alla ricerca dell'emigrato illustre in ambito tenor-pop, il tenore Piero Mazzocchetti (con *Schiavo d'amore*). In Italia si chiedono chi sia, ma in Germania pare abbia raggiunto la fama di Bocelli con l'album del 2004 *Amore mio*. Poi i riem-

pitivi, quelli che talvolta a Sanremo fanno mezza classifica, talvolta sorprendono: Leda Battista con *Senza me ti pentirai*, Mango con *Chissà se ne vica*, Tosca con *Il terzo fuochista*. Infine le «cose per i gio-

vanissimi», che non possono mancare: Paolo Meneguzzi con *Musica*, i Velvet con *Tutto da rifare* e gli Zero Assoluto, trionfatori delle classifiche del 2006, con *Appena prima di partire*, che assieme ai

più stagionati Stadio (con *Guardami*), rappresento i «gruppi». Sui testi la commissione assicura «tematiche sociali, attuali. Non solo effimero». Staremo a sentire. Dal 27 febbraio al 3 marzo.



**PAOLO ROSSI** Il comico censurato dalla Rai berlusconiana: lesse un testo della democrazia ateniese. Nel '94 cantò al festival con iannacci



**MILVA** Il suo 15° festival: record di partecipazioni con Claudio Villa  
**NADA** Nel '71 vinse con Nicola di Bari nel «Mio cuore è uno zingaro»



**DANIELE SILVESTRI** Cantautore, di ironico impegno, suo «Il mio nemico», al terzo festival dove fu applaudito nel 2002 per «Salirò»



**AMALIA GRÈ** Vocalist jazz e inconsueta A chi accostarla?  
**AD ANTONELLA RUGGIERO** Gran voce approdata al genere sacro



**SIMONE CRISTICCHI** Ironico, l'anno scorso fu secondo tra i giovani con «La bella gente»  
**ZERO ASSOLUTO** Piacciono ai ragazzini

**GLI ESORDIENTI** Chi sono i 14 al debutto: da Elsa Lila ai Fsc al brano scritto da Zero

**La voce albanese, le voci dagli «Amici»**

A Sanremo 2007 partecipano 14 esordienti. Eccoli  
**Elsa Lila** (*Il senso della vita*), non nuova di Sanremo, dove ha già partecipato nel 2003. Nel suo paese, l'Albania, nel 1996 vince il festival nazionale corrispettivo di Sanremo.  
**Fabrizio Moro** (*Pensa*), trentenne romano ha già partecipato a Sanremo giovani nel 2000. Oggi fa parte della squadra dei produttori Giancarlo Bigazzi e Marco Falagiani.  
**FSC** (*Non piangere*), tre ragazzi poco più che ventenni. Nel curriculum cover dei Radiohead e una collaborazione con Battiato.  
**Grandi Animali Marini** (*Napoleone azzurro*), rock band milanese composta da quattro elementi tutti sotto i trenta. Prodotti da Carlo Rossi (Caparezza, Jovanotti e Meg).  
**Jasmine** (*La vita subito*), al secolo Federica Rotolo, figlia dell'indimenticata soubrette Stefania e di Sammy Barbot. Il brano è scritto da Renato Zero.  
**Marco Baroni** (*L'immagine che ho di te*), cantante e chitarrista poco più che ventenne nato a Sassuolo.  
**Mariangela** (*Ninna nanna*), nata nel 1984 a Piacenza. Diploma-

ta al conservatorio in solfeggio, ha esordito nel 2001 dedicandosi con discreto successo alla musica dance.  
**Patrizio Bau'** (*Peccati di gola*), nato in Svizzera nel 1972, è chitarrista classico e cantante. Suona in ensemble da camera e in duo flauto e chitarra. Protégée di Mogol.  
**Pier Cortese** (*Non ho tempo*), romano, nato nel 1977. Ha aperto i concerti del trio Consoli-Gazzè-Turci e partecipato al Festival di Recanati e al Giffoni.  
**Romina Falconi** (*Ama*), ventenne romana, amante di r&B e black music, è autrice della sua musica.  
**Sara Galimberti** (*Amore ritrovato*), romana, classe 1985, diploma di maturità classica, reduce da Castrocaro.  
**Khorakhanè** (*La Ballata di Gino*), jazz, classica, rock e cantautori: ecco i riferimenti di questi quattro musicisti che nascono come cover band (da qui il nome) di De André.  
**Piquadro** (*Malinconiche sere*), duo di ventenni, si conoscono alla trasmissione Amici di Maria De Filippi.  
**Stefano Centomo** (*Bivio*), ventenne dal vicentino. si.bo.

**I 20 «big» e le loro canzoni**

Dalla a (di Al Bano) alla zeta (degli Zero Assoluto)

- Al Bano *Nel perdono*
- Leda Battisti *Senza me ti pentirai*
- Gianni e Marcella *Bella Forever* (*Per sempre*)
- Fabio Concato *Oltre il giardino*
- Simone Cristicchi *Ti regalerò una rosa*
- Johnny Dorelli *Meglio così*
- Francesco con Roby Facchinetti *Vivere normale*
- Amalia Grè *Amami per sempre*
- Mango *Chissà se ne vica*
- Piero Mazzocchetti *Schiavo d'amore*
- Paolo Meneguzzi *Musica*
- Milva *The show must go on* (titolo provvisorio)
- Nada *Luna in piena*
- Paolo Rossi *In Italia si sta male* (inedito di Rino Gaetano)
- Antonella Ruggiero *Canzone fra le guerre*
- Daniele Silvestri *La paranza*
- Stadio *Guardami*
- Tosca *Il terzo fuochista*
- Velvet *Tutto da rifare*
- Zero Assoluto *Appena prima di partire*

**Una sorpresa c'è: Rossi canta un Gaetano inedito Bocciati testi della Hack, Montalcini, Sanguineti e Merini: per il Tg1 quattro premi Nobel invece di uno**